

La fiducia e gli ordini «ritrovati» dalle imprese

Federlazio Ieri mattina la presentazione dei dati congiunturali relativi al primo semestre del 2015
Effetto riforma sul lavoro nelle aziende



ECONOMIA

Il Lazio torna a correre nelle classifiche economiche, non velocemente ma la differenza tra il 2014 e il primo semestre del 2015 si nota. E questo dato è stato il perno dell'incontro organizzato ieri mattina da Federlazio Latina per illustrare l'indagine congiunturale dei primi sei mesi del 2015.

L'elemento più importante riguarda l'occupazione perché nei primi otto mesi del 2015 sono aumentati sia i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, sia quelli a termine; in ambito nazionale il dato si attesta attorno al 30% mentre per il Lazio si sale a oltre il 40% (le assunzioni a tempo indeterminato hanno avuto un balzo del 40,8%). Però ieri nel corso dell'incontro di Federlazio Latina ci si è anche chiesti se questo dato è reale ed effettivamente frutto della introduzione del cosiddetto Jobs Act (facilitazioni per le imprese che assumono) oppure se si sta assistendo ad una crescita drogata e se il sistema è in grado di consolidare questa ripresa.

Domande cui hanno risposto in modo diverso il Presidente di Federlazio Latina, Antonella Zonetti, il dirigente del Settore Lavoro e politiche sociali della Regione Lazio Antonietta Carbone, intervenuta in sostituzione dell'assessore Valente, l'amministratore delegato di CordenPharma, Emilio Frongia, Fabrizio Proietti, docente di diritto del lavoro e delle relazioni industriali presso il Polo pontino dell'Università La Sapienza, Tommaso Ausili, segretario della Cisl in rappresentanza anche di Cgil e Uil.

Nella sua relazione introduttiva il direttore di Federlazio, Saverio



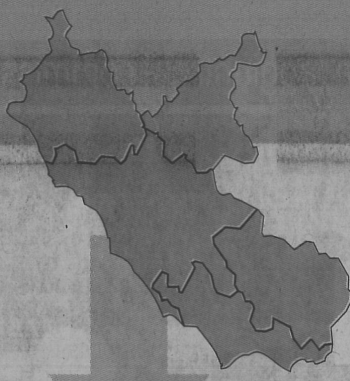
Alcuni dati sull'occupazione

Diminuzione del tasso di disoccupazione

Aumento di contratti a tempo indeterminato

I dati si riferiscono al confronto tra il 2014 ed il primo semestre 2015

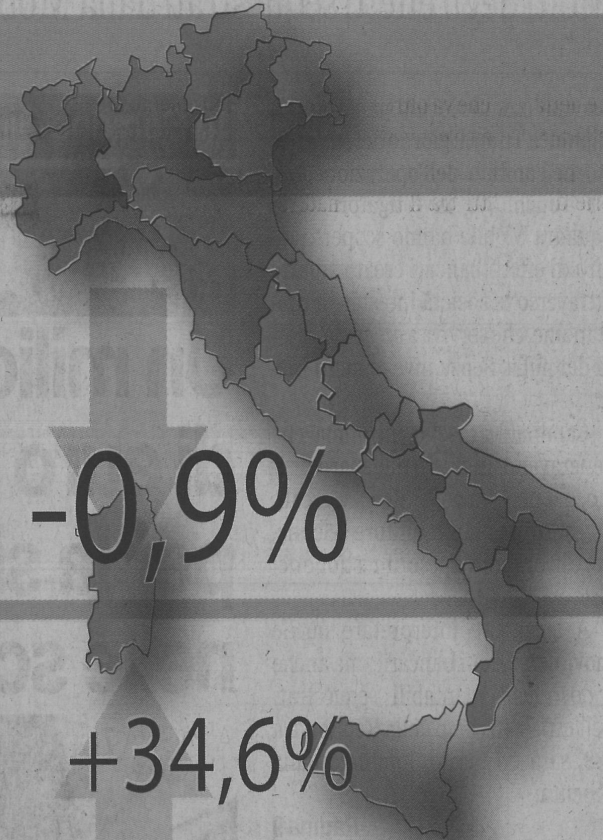
Dato regionale



-2%

+40,8%

Dato nazionale



-0,9%

+34,6%

Buone prospettive per gli ordinativi e gli investimenti entro fine anno

Motolese, ha sottolineato che dai dati raccolti su un campione significativo di imprese associate è emersa una ripresa tangibile «anche se ancora ci sono dati negativi che, però, se paragonati a quelli di sei mesi fa, sono tutti in crescita». Cioè: non si arretra più e inizia una ripresa che si fa più chiara nel secondo semestre del 2015. «Il dato più incoraggiante - ha detto ieri Motolese - è la ripresa del mercato interno, dopo anni in cui abbiamo registrato una negatività costante, ma in generale i dati confermano la voglia degli im-

In alto la platea dell'incontro che si è tenuto ieri mattina presso il Circolo cittadino e organizzato da Federlazio Latina

prenditori di tornare a credere e a investire».

Anche sulla produzione il dato è negativo ma meno che in passato. Infatti era più negativo, da -22% si è passati a -13%; per quanto concerne l'occupazione le aziende campione sono passate da -6% del primo semestre del 2014 a -7% nel secondo semestre 2014 a 0 nel primo semestre 2015 con un +3% di previsione per il secondo semestre 2015. Ciò significa che il 19,1% delle imprese è in crescita, prima era solo il 10,4% e sono altresì aumentati i

contratti a tempo indeterminato (quelli a tutele crescenti per i quali si ottengono agevolazioni fiscali e maggiore flessibilità) che hanno superato il 50% del totale (54,5%) nel primo semestre di quest'anno, quando è entrata in vigore la nuova legge sulle assunzioni. «Molti imprenditori - ha detto Motolese - sono incoraggiati dalla riforma perché mette nella condizione di gestire con maggiore tranquillità e minori costi eventuali ritorni di crisi e di gestire un mercato ancora una volta volubile». ●